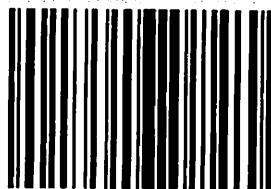




REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare  
**Movimento 5 Stelle**

AOCRT Protocollo n. 0015403/14-11-2024



LEX 11  
1102 u 1809  
02 1809

Firenze, 12 novembre 2024

Al Presidente del Consiglio regionale toscano  
SEDE

### MOZIONE

(ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno)

**OGGETTO: In relazione al pluralismo del sistema di informazione locale.**

Il Consiglio regionale

**Visti:**

- l'Articolo 21 della Costituzione;
- l'Articolo 4 comma 1 lettera b) dello Statuto del Consiglio della Regione Toscana;
- la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "*Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002*".

**Considerato come:**

Il gruppo Sae (Sapere Aude Editori S.p.A.) avrebbe aperto una procedura per il trasferimento di ramo d'azienda nelle nuove società costituite; tra queste, la "Sae Servizi". Sarebbe quindi previsto, per tutto il personale, il trasferimento del luogo di lavoro in Sardegna.

Si tratta di un intero reparto: 34 dipendenti, tra poligrafici e impiegati, che dovrebbe traslocare a Sassari, presso la sede della Nuova Sardegna. Dal 23 ottobre, momento in cui l'ipotesi era emersa, il personale ha iniziato uno stato d'agitazione, culminato in uno sciopero.

**Valutato che:**

Pur nella consapevolezza delle difficoltà del settore, occorre tutelare le varie testate storiche; La Nuova Ferrara, la Gazzetta di Modena, la Gazzetta di Reggio, La Nuova Sardegna ed Il Tirreno, tutte acquisite da Sae, costituivano, e costituiscono tuttora, un fondamentale strumento di pluralismo d'informazione per quanto riguarda la cronaca, in particolar modo quella relativa al territorio.

L'idea della delocalizzazione, al di là delle conseguenze pratiche (a livello sindacale si sottolinea come il trasferimento andrebbe di fatto a costituire "una sorta di licenziamento mascherato"), potrebbe essere evitata ricorrendo ad alternative che sono ritenute



praticabili “dal momento che il lavoro da remoto ha consentito, e potrebbe consentire ancora ai poligrafici del Tirreno, di poter lavorare, da Livorno, per tutte le testate del Gruppo”.

L'informazione locale deve poter restare sul territorio, perdendo altrimenti le proprie peculiarità per trasformarsi in un “marchio” fuorviante.

**Preso atto che:**

Si legge come “la scelta aziendale del trasferimento nell'isola, dove Sae Sardegna edita il quotidiano La Nuova Sardegna, non ha lasciato spazi a valutazioni o soluzioni alternative e meno impattanti sulla vita dei lavoratori rispetto al trasferimento, ad esempio facendo ricorso allo smart working”, appare necessario un intervento da parte della Regione, percorrendo una strada in grado di garantire i principi costituzionali e statutari del “pluralismo dell'informazione e della comunicazione.”

**Tenuto conto che:**

La Regione Toscana, ai fini della promozione - prevista in Statuto - dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, ha posto in atto un sistema di supporto all'informazione. Esempio è la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 “*Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002*”, che permette di erogare diversi tipi di contributi. Nel passato sono stati redatti bandi per la concessione di contributi alle imprese di informazione. Tuttavia, si tratta di misure estemporanee, mancando un sistema organico di supporto al pluralismo del sistema di informazione.

Tutto ciò premesso e considerato

**Impegna il Presidente e la Giunta regionale**

Ad attivarsi, mediante un tavolo di confronto, per garantire il mantenimento del reparto dei poligrafici a Livorno.

A creare un sistema maggiormente organico e permanente - anche di tipo premiale per gli imprenditori - di supporto al sistema d'informazione locale toscano, volto a tutelare le professionalità e a mantenere le fonti d'informazione sul territorio

La consigliera regionale

Irene Galletti